



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO



ROTATING CHAIR IN STUDI DEL LAVORO

Crisi economica ed effetti sull'occupazione nei paesi OCSE

23 Novembre 2012, ore 14.30

Università degli Studi di Milano, Facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali,
Aula 5, Via Conservatorio 7 - Milano

PROGRAMMA

15.00 – 15.20

Indirizzi di saluto

Gianluca Vago, TBC

Rettore, Università degli Studi di Milano

Nicola Ciniero

Presidente e Amministratore Delegato, IBM Italia

15.20 – 16.00

VI Lezione IBM in Studi del Lavoro

Crisi economica ed effetti sull'occupazione nei paesi OCSE

Stefano Scarpetta

Deputy Director

Directorate for Employment, Labour and Social Affairs

OECD, Paris

16.00 – 17.00

Tavola Rotonda

Giorgio Barba Navaretti Professore di Economia Internazionale e Coordinatore della
Laurea Magistrale in Economics and Political Science, Università degli Studi di Milano

David Barnes, VP Global Workforce Policy, IBM

Pietro Garibaldi, Professore di Economia, Università degli Studi di Torino e Direttore del
Collegio Carlo Alberto

Pietro Ichino, Membro della Commissione Lavoro del Senato della Repubblica

Marco Leonardi, Professore di Economia, Università degli Studi di Milano

Conclusioni

Michel Martone, Viceministro del Lavoro

Crisi economica ed effetti sull'occupazione nei paesi OCSE.

I paesi dell'OCSE hanno subito effetti diversi dalla crisi occupazionale. Nella composizione della disoccupazione, gli anziani pagano di più nel caso dei licenziamenti, i giovani subiscono maggiori conseguenze quando diventa difficile trovare nuovi posti di lavoro. La disoccupazione giovanile è aumentata di più nei paesi che hanno mercati del lavoro duali e una maggior diffusione dei contratti temporanei. Ci sono grosse differenze tra paesi nella spesa per le politiche attive e passive: alcuni paesi hanno tradizionalmente dei sistemi di sussidi alla disoccupazione generosi mentre altri spendono di più nelle politiche attive di formazione e reinserimento. Alcune politiche come la *Kurzarbeit* in Germania hanno avuto particolare successo nell'evitare perdite massicce di posti di lavoro. Alcuni paesi come l'Italia hanno intrapreso riforme strutturali del mercato del lavoro nel mezzo della crisi. A quattro anni dall'inizio della crisi è possibile fare un primo bilancio del successo di varie politiche di contrasto alla disoccupazione.

Stefano Scarpetta è Deputy Director press il Directorate for Employment, Labour and Social Affairs all'OECD, Paris.

Ha ottenuto il dottorato in economia presso l'Ecole des Hautes Etudes en Science Sociales (EHESS) di Parigi e il Master in economia presso la London School of Economics. Dal 2008 al 2010 è stato redattore capo della pubblicazione annuale dell'OCSE "Prospettive sull'Occupazione" e capo della divisione analisi del mercato del lavoro all'OCSE. Dal 2002 al 2006 è stato consigliere per le politiche del lavoro presso l'Human Development Network della Banca Mondiale e, in precedenza, senior economist all'OCSE e responsabile di diversi progetti di ricerca, tra cui "l'OECD Growth Project", "l'OECD Jobs Strategy project". Ha pubblicato numerosi articoli su riviste scientifiche su temi legati alla crescita economica, al ruolo delle riforme strutturali sui mercati dei beni e servizi e sul mercato del lavoro e sui temi della crescita economica. E' il curatore tra l'altro di "The Sources of Economic Growth in OECD Countries", 2003; "Implementing the OECD Jobs Strategy: Assessing Performance and Policy", 1999; è coautore di diversi libri tra cui "The ICT Revolution: Productivity Differences and the Digital Divide", Oxford University Press; "The World Development Report 2005 – World Bank" e del "Enhancing Job Opportunities in Central Europe and the Former Soviet Union" della Banca Mondiale.

Da cinque anni l'**IBM Rotating Chair** offre annualmente una Lezione inaugurale, seguita da una Tavola rotonda, e un ciclo di lezioni sull'economia del lavoro, entrambe organizzate con IBM Italia con l'obiettivo di approfondire e rafforzare il curriculum dei corsi di dottorato ed offrire una giornata di approfondimento e confronto più ampio tra il mondo della ricerca e il mondo dell'impresa sui temi dell'economia e del lavoro. L'IBM Rotating Chair viene istituita nell'aprile del 2005 grazie ad una convenzione stipulata dall'Università degli Studi di Milano con IBM Italia che prevede l'affidamento nel corso di ogni anno accademico di un ciclo di lezioni sui temi attinenti al lavoro e al welfare ad uno studioso di rilievo internazionale. Nel 2006 il corso è stato tenuto dal prof. Richard Freeman (Harvard University); nel 2007 dal prof. Jelle Visser (University of Amsterdam), nel 2008 dal Prof. Pierre Cahuc dell'Ecole Polytechnique/CREST di Parigi e dal prof. Juan Dolado (Universidad Carlos III, Madrid) nel 2009/10, nel 2011 dal Prof. Michael Burda dell'Università Humboldt di Berlino.

La rotating chair è organizzata, congiuntamente ad IBM Italia, dal corso in **Economics and Politics Science (EPS)** la Laurea Magistrale in inglese interdisciplinare in economia e scienze politiche.

Per informazioni e registrazioni:

Michela Argenti, Ufficio Relazioni Esterne, Via Conservatorio 7- Milano, Tel. 02 503 21527 e-mail: michela.argenti@unimi.it

www.economia.unimi.it

www.dslw.unimi.it

www.eps.unimi.it